

## **Nuovo Avviso di Fondimpresa: la formazione per l'innovazione tecnologica delle PMI manifatturiere**

di Anna Rita Caruso e Marina Zanga

Al Politecnico di Milano si è tenuta la presentazione, lo scorso 27 giugno, dell'Avviso 3/2011 di Fondimpresa, che finanzia progetti formativi per l'innovazione nelle piccole e medie imprese manifatturiere in collaborazione con Università ed Enti di ricerca.

L'incontro è stato introdotto dal Rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone, che ha sottolineato come già dal 2005 il Politecnico ha iniziato a collaborare alla realizzazione di progetti di ricerca formativi per un importo di circa quindici milioni di euro, al fine di contribuire al mantenimento della competitività territoriale delle PMI.

L'Avviso stanziava sei milioni di euro che verranno distribuiti per sostenere progetti coerenti con gli obiettivi strategici delle imprese, finalizzati quindi al miglioramento delle *performance* aziendali. Come ha sottolineato il coordinatore dei lavori, Alberto Orioli del Sole24Ore, si tratta di un aiuto concreto alle imprese per modificare il business di base e per consentire l'accesso a nuovi mercati, potenziando la competitività stessa delle imprese.

L'avviso 3/2011 è l'ultima iniziativa in ordine di tempo di Fondimpresa, mirata a sostenere l'attività delle PMI, asse portante dell'economia italiana. Con questo avviso il principale Fondo interprofessionale di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil, a cui aderiscono ottantamila imprese e tre milioni e seicentomila lavoratori, vuole favorire, tramite la formazione continua, l'innovazione tecnologica di prodotto e di processo nelle PMI del settore manifatturiero. La novità sta proprio nella presenza di Università o di Enti di ricerca come soggetti proponenti il piano o come partner nella realizzazione del progetto, requisito indispensabile per ottenere il finanziamento. Università ed enti di ricerca devono curare il coordinamento scientifico e metodologico del piano e partecipare alla rendicontazione sullo svolgimento dei progetti e sui risultati raggiunti. Un ruolo centrale a garanzia dell'alta qualità dei piani formativi, dai contenuti alle metodologie, alla realizzazione e valutazione degli esiti dei progetti stessi.

Il finanziamento attinge alle risorse del "conto di sistema" di Fondimpresa, è ripartito per macro-aree geografiche e viene concesso per interventi di massimo 400 ore di formazione e minimo dieci dipendenti, individuati tra quadri, impiegati e operai. I finanziamenti vengono concessi per progetti che privilegiano l'apprendimento sul campo, in una o più fasi di sviluppo dei progetti di innovazione, con due obiettivi:

- a) promuovere nuove idee di innovazione tecnologica nelle PMI manifatturiere e trasformarle in progetti da realizzare sul campo, coinvolgendo e lavorando con enti di ricerca. L'intervento formativo viene realizzato con workshop dedicati, *audit* per la rilevazione del fabbisogno di innovazione tecnologica e sulle competenze richieste, elaborazione ed implementazione del programma di sviluppo dell'innovazione tecnologica;
- b) sostenere progetti di innovazione tecnologica già definiti, con il supporto dell'Università o dell'ente di ricerca coinvolti.

È previsto un meccanismo premiale per i piani formativi che hanno per oggetto contratti di rete, progetti di innovazione industriale nell'ambito del programma Industria 2015, innovazione nel settore della "green economy" o obiettivi di efficienza energetica e ambientale.

L'avviso n. 3/2011 di Fondimpresa è in linea con i punti salienti delle Linee guida per la formazione sottoscritte nel 2010 da Governo, Regioni e parti sociali in tema di progettazione della formazione per competenze, valorizzazione dell'impresa come luogo formativo, valutazione e certificazione delle competenze acquisite. Proprio a quest'ultimo riguardo nei piani formativi che verranno presentati è indispensabile illustrare le modalità di verifica delle competenze acquisite, nonché le eventuali forme di qualificazione e certificazione. Queste devono quindi essere registrate nel libretto formativo, se previsto dal piano. Anche le modalità di verifica e certificazione degli apprendimenti sono valutate con un sistema premiale di punteggio, al fine di incentivarne l'utilizzo. La rilevazione degli esiti dell'apprendimento dei partecipanti e delle forme di attestazione spetteranno ad un Comitato paritetico di Pilotaggio, composto dai firmatari dell'accordo da cui è scaturito il piano, con pariteticità di voto tra rappresentanze datoriali e sindacali.

Tra gli intervenuti alla presentazione, il presidente di Fondimpresa, Giorgio Fossa, ha evidenziato come la formazione sia stata e sia tutt'ora un'importante misura anticrisi, indirizzata anche a personale in mobilità. Fondimpresa ha finanziato piani formativi per oltre novecento milioni di euro negli ultimi cinque anni. Il vicepresidente Luciano Silvestri ha invece precisato che il consiglio di Fondimpresa ha approvato l'Avviso 3/2011 ritenendo che possa contribuire al sostegno della PMI manifatturiere promuovendone l'internazionalizzazione. L'avviso ha il duplice obiettivo di finanziare la formazione e progettare l'innovazione per promuovere la competitività.

All'incontro hanno partecipato anche due imprenditori che hanno portato la propria esperienza. Ezio Vergani, AD di Asco Pompe srl, ha sottolineato che proprio l'innovazione tecnologica di prodotto ha consentito alla sua azienda di restare sul mercato nel periodo di crisi, introducendo prodotti nuovi, innovativi, competitivi. Le competenze cambiano costantemente, la cultura aziendale deve essere pronta a recepire le innovazioni e le sfide del cambiamento senza drammi. L'imprenditrice Laura Rocchitelli, AD di Elettrotecnica Rold srl, ha evidenziato come per la sua azienda l'ingresso in nuovi mercati come quello cinese e coreano è stato possibile grazie alla ricerca sui nuovi materiali, quindi grazie all'innovazione tecnologica. L'azienda, insieme ad altre e al Politecnico di Milano, in collaborazione anche con gli Istituti superiori, ha cercato di "fare rete" contribuendo a creare una cultura aziendale condivisa.

Infine, il Ministro dello Sviluppo Economico Paolo Romani è intervenuto evidenziando come l'Osservatorio del Ministero dello Sviluppo Economico punti su 4 direttrici: attenzione per le grandi imprese e alle PMI, politica energetica, internazionalizzazione delle imprese. In merito alle PMI, spesso i finanziamenti alle imprese giungono quando il progetto è ormai vetusto e quindi non si riesce a garantire l'innovazione che quel progetto avrebbe potuto apportare. In tema di internazionalizzazione del modello italiano, una politica di semplificazioni e un miglior accreditamento delle risorse e della distribuzione dei fondi dovrebbero facilitare questo obiettivo.

In conclusione, la formazione che verrà finanziata tramite l'Avviso 3/2011 rappresenta un'opportunità per far crescere ed integrare competenze attraverso la sinergia tra imprese e mondo della ricerca. Sarà interessante seguire l'iter dell'avviso, verificando quali tipologie di aziende, con quali università ed enti di ricerca proporranno piani formativi per l'innovazione, al fine di individuare buone prassi e modelli di riferimento eventualmente riproponibili su scala più ampia.

**Anna Rita Caruso**

Scuola internazionale di dottorato in Formazione della persona e mercato del lavoro

Adapt - CQIA

Università degli studi di Bergamo

**Marina Zanga**

Scuola internazionale di dottorato in Formazione della persona e mercato del lavoro

Adapt - CQIA

Università degli studi di Bergamo